Risposte all'allenamento aerobico

Fisiologia della prestazione sportiva

Università degli Studi di Verona
Scienze Motorie
aa 2012-1013

Obiettivi

1. Illustrare i principi dell'allenamento: stimolo allenante, intensità, quantità e specificità
2. Paragonare i risultati ottenuti in studi trasversali e in studi longitudinali
3. Indicare le tipiche modificazioni del $V'O_2\text{max}$ ottenute con i programmi di allenamento e l'effetto dei valori iniziali sull'entità dell'incremento
4. Illustrare i tipici valori di $V'O_2\text{max}$ in varie popolazioni
5. Spiegare le modificazioni di $V'O_2\text{max}$ alla luce dell'equazione di Fick; indicare quali siano le variabili che influenzano maggiormente le modificazioni indotte dall'allenamento e le differenze riscontrate nelle varie popolazioni
6. Discutere, alla luce del modello introdotto al punto 5, come soggetti sedentari introdotti in programmi di allenamento possano aumentare il loro $V'O_2\text{max}$.
7. Discutere il ruolo del precarico, postcarico e contrattilità cardiache nell'aumento del volume di eiezione che avviene nel corso dell'allenamento

Esercizio: una sfida all'omeostasi

Copyright © The McGraw-Hill Companies, Inc. Permission required for reproduction or display.

Principi dell'allenamento

- **Stimolo**
 - Gli effetti dell'allenamento sono indotti quando si compie un esercizio ad intensità superiori a quelle alle quali solitamente si svolge attività fisica
- L'allenamento può essere descritto quantitativamente in termini di
 - **Intensità:** p.e. velocità, carico
 - **Quantità:** numero delle sedute, ripetute
- **Specificità**
 - L'allenamento è costruito per coinvolgere prevalentemente:
 - Specifiche fibre muscolari
 - Vie energetiche
 - Velocità di contrazione
 - Tipi di contrazione (eccentrica, concentrica, isometrica)
- **Reversibilità**
 - I guadagni sono persi quando lo stimolo è tolto

Disegni sperimentali utilizzati per studiare l'effetto dell'allenamento

- Studi trasversali (cross-sectional)
 - Studiano contemporaneamente soggetti che svolgono un livello diverso di attività fisica
 - Misurano le differenze tra i due gruppi
- Studi longitudinali
 - Esaminano gruppi prima e dopo allenamento
 - Misurano le modificazioni indotte dall'allenamento in funzione del tempo

Allenamento di resistenza e $V'O_{2max}$

- **Allenamento per aumentare $V'O_{2max}$**
 - Esercizi dinamici che coinvolgono grandi gruppi muscolari
 - 20-60 min, 3-5 volte/settimana, 50-85% $V'O_{2max}$
 - Misurano le differenze tra i due gruppi
- **Aumenti attesi di $V'O_{2max}$**
 - +15 % in media
 - +2/3 % in quelli con $V'O_{2max}$ iniziale elevato
 - +30/50% in quelli con $V'O_{2max}$ iniziale basso
- **Predisposizione genetica**
 - Giustifica il 40-66% del $V'O_{2max}$ individuale
 - Prerequisito per $V'O_{2max}$ elevato

$\dot{V}O_{2\max}$ in diverse popolazioni

TABLE 13.1

**$\dot{V}O_2$ Max Values Measured
in Healthy and Diseased
Populations**

Population	Males	Females
Cross-country skiers	84	72
Distance runners	83	62
Sedentary: young	45	38
Sedentary: middle- aged adults	35	30
Post myocardial infarction patients	22	18
Severe pulmonary disease patients	13	13

Values are expressed in $\text{ml} \cdot \text{kg}^{-1} \cdot \text{min}^{-1}$.

Taken from Saltin and Åstrand (91), Åstrand and Rodahl (4), and Howley and Franks (51).

Fattori determinanti $V'O_{2max}$

$$V'O_{2max} = FC_{max} \times SV_{max} \times (a-v)O_{2max}$$

- Differenze in $V'O_{2max}$ in differenti popolazioni
 - Dovute a differenze in SV_{max}
- Miglioramenti in $V'O_{2max}$
 - 70% dovuti a $\uparrow SV$
 - 30% dovuti a $\uparrow a-vO_2$

TABLE 13.2 Physiological Basis for Differences in $\dot{V}O_2$ Max in Different Populations

Population	$\dot{V}O_2$ max (ml · min ⁻¹)	=	Heart Rate (beats · min ⁻¹)	×	Stroke Volume (ℓ · beat ⁻¹)	×	a-v O ₂ Difference (ml O ₂ · ℓ ⁻¹)
Athletes	6,250	=	190	×	.205	×	160
Normally active	3,500	=	195	×	.112	×	160
Mitral stenosis	1,400	=	190	×	.043	×	170

From L. B. Rowell, *Human Circulation Regulation During Physical Stress*. Copyright © 1986 Oxford University Press, New York NY. Reprinted by permission.

TABLE 13.3 Longitudinal Data on Changes in Maximal Oxygen Uptake

	$\dot{V}O_2$ max (ℓ · min ⁻¹)	HR max (b · min ⁻¹)	Stroke Volume (ml · beat ⁻¹)	Cardiac Output (ℓ · min ⁻¹)	a-v O ₂ Difference (ml · ℓ ⁻¹)	
<i>Subject LM</i>						
Before training	3.58	206	124	25.5	140	
Four months	4.38	210	143	28.1	142	
Eighteen months	4.53 + 26%	205	149	30.5 + 20%	149	+ 6%
<i>Subject IS</i>						
Before training	3.07	205	122	23.9	126	
Four months	3.87	205	134	26.2	131	
Thirty-two months	4.36	185	151	27.6	158	
Fifty-one months	4.41 + 44%	186	146	26.6 + 12%	166	+ 32%

From B. Ekblom, "Effect of Physical Training on Oxygen Transport System in Man," in *Acta Physiologica Scandinavica*, Supplement 328. Copyright © 1969 Blackwell Scientific Publications, Ltd., Oxford, England. Reprinted by permission.

Aumento di $V'O_{2\max}$: cause centrali

Aumento $SV_{\max}$

- $\uparrow$ Precarico (EDV)
 - $\uparrow$ Volume plasmatico
 - $\uparrow$ Ritorno venoso
 - $\uparrow$ Volume ventricolare
- $\downarrow$ Postcarico (TPR)
 - $\downarrow$ Vasocostrizione arteriosa
 - $\uparrow$ Massimo flusso muscolare con Pressione Arteriosa Media inalterata
- $\uparrow$ Contrattilità

Fattori che aumentano SV

Aumento di $V'O_{2\max}$: cause periferiche

■ a- $vO_{2\max}$

- ↑ Aumento del flusso ematico muscolare
 - ↓ vasocostrizione simpatomediata
- ↑ Capacità estrazione/utilizzazione O_2 da parte dei muscoli
 - ↑ Densità capillare
 - ↑ Massa mitocondri

Fattori che inducono l'aumento di $\dot{V}O_{2\max}$

Deallenamento e $V'O_{2max}$

Diminuzione di $V'O_{2max}$ alla cessazione dell'allenamento

- ↓ SVmax
 - Rapida diminuzione del volume plasmatico
- ↓ Massima differenza a-vO₂
 - ↓ Massa mitocondriale
 - ↓ Capacità ossidativa del muscolo
 - ↓ Fibre Tipo IIa e ↑ Fibre tipo IIx

Deallenamento, diminuzione di $\dot{V}'O_{2\max}$ e modificazione della variabili cardiocircolatorie

Copyright © The McGraw-Hill Companies, Inc. Permission required for reproduction or display.

Bibliografia

- *Ferretti G e Capelli C. **Dagli Abissi allo Spazio**, edi-ermes, Milano, 2009, Cap.2.*